



Crimea ieri e oggi: la separazione dall'Ucraina

Descrizione

Lâ€™Incontro del marzo 2014 prendeva in esame, nellâ€™articolo di fondo, la situazione di estrema gravità che si era verificata in Crimea, dapprima con disordini e poi con la sua separazione dallâ€™Ucraina, sulla base di una volontà popolare incoraggiata da Putin. Fu un atto di forza del tutto sottovalutato e che ora si ripete, con maggior forza e drammaticità, nella guerra tra Russia ed Ucraina. Ce ne vuole parlare?

Con il titolo *La Crimea non fa più parte dellâ€™Ucraina*, Lâ€™Incontro dava atto della specie di golpe che si era verificato in Crimea, con centinaia di vittime. Prima di tutto una breve ricostruzione storica. Lâ€™Incontro ricordava come lâ€™Ucraina fosse *il Paese più esteso del continente (603 mila Kmq. 28 milioni di abitanti) travagliato dalla composizione etnica dei suoi abitanti: il 78% si considerano ucraini, il 17% russi, il resto: moldavi, ebrei, ungheresi, polacchi, tatars. Già Repubblica federata nellâ€™Unione Sovietica, lâ€™Ucraina ebbe in regalo nel 1954 dalla Russia la Crimea (abitata dal 67% di russi, dal 26% di ucraini, dal 7% di tatars) condizionata per da unâ€™ampia autonomia*.

Ucraina indipendente dal 1991

Dopo il crollo dellâ€™URSS, lâ€™Ucraina fu uno dei tanti Paesi, che facevano parte del *blocco sovietico*, a proclamarsi indipendente, nel 1991. Da allora in poi si creò una situazione di conflitto interno permanente tra i filo-sovietici e gli indipendentisti, per lo più filo-occidentali. Lo scontro andò avanti per anni, con alterne vicende, sino al 2014, anno in cui Putin *ha inviato le sue truppe a Sinferopoli aderendo alla richiesta degli abitanti della Crimea che si dichiaravano minacciati dagli estremisti filo-occidentali. Lâ€™intervento militare russo, contestato da Obama che ha chiesto alle Potenze del G8 (anzi del G7) sanzioni contro la Russia, si concluse con il successivo referendum popolare, preceduto dal voto del Senato della Crimea che con 78 voti su 81 ha proclamato lâ€™annessione del territorio della Crimea alla Russia. Il referendum popolare del 16 marzo scorso ha visto con 93% dei voti favorevoli (e lâ€™affluenza dellâ€™81% degli elettori) la vittoria dei sostenitori filo-russi*.

USA ed Europa non volevano riconoscere lâ€™occupazione della Crimea

Lâ€™Incontro giÃ prevedeva che gli USA e lâ€™Europa, che, evidentemente, non volevano riconoscere lâ€™occupazione della Crimea, avrebbero posto in atto solo delle sanzioni contro la Russia, di scarsa efficacia, in quanto *â€œgli ambienti commerciali ed industriali europei sono assai dubbiosi perchÃ© il legame con la Russia Ã¨ reciproco e gli affari sono affari. Infatti lâ€™Unione Europea importa da Mosca il 25% del gas e il 10% del petrolio, di cui abbisogna (lâ€™interscambio Ã¨ di 360 miliardi di euro allâ€™anno). Per sostituire tali forniture lâ€™U.E. dovrebbe ricorrere al Qatar o agli USA a costi piÃ¹ elevati. Dâ€™altra parte lâ€™U.E. perderebbe commesse e quote di mercato in Russia, ove si richiedono prodotti ad alta tecnologia specialmente tedeschi, italiani e francesiâ€•.*

Come si puÃ² notare Ã¨ esattamente la situazione, ancor piÃ¹ grave e complessa, nella quale ci ritroviamo oggi, dopo lâ€™aggressione dellâ€™Ucraina da parte della Russia.

Alessandro Re

CATEGORY

1. La nostra Storia

POST TAG

1. Crimea
2. europa
3. L'Incontro
4. Putin
5. referendum
6. Russia
7. separazione
8. Ucraina
9. USA

Categoria

1. La nostra Storia

Tag

1. Crimea
2. europa
3. L'Incontro
4. Putin
5. referendum
6. Russia
7. separazione
8. Ucraina
9. USA

Data di creazione

11/11/2022

Autore
re

default watermark